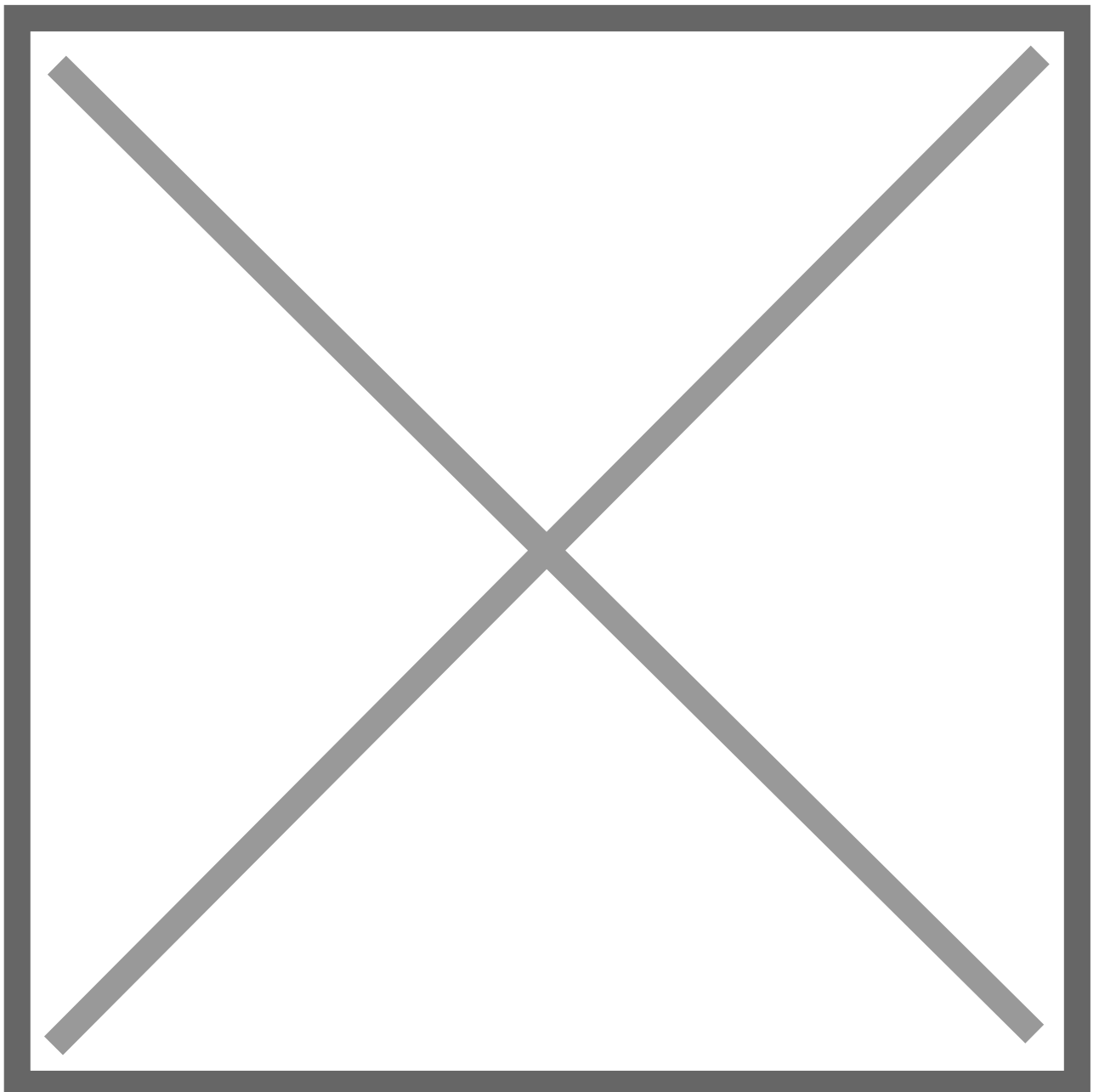


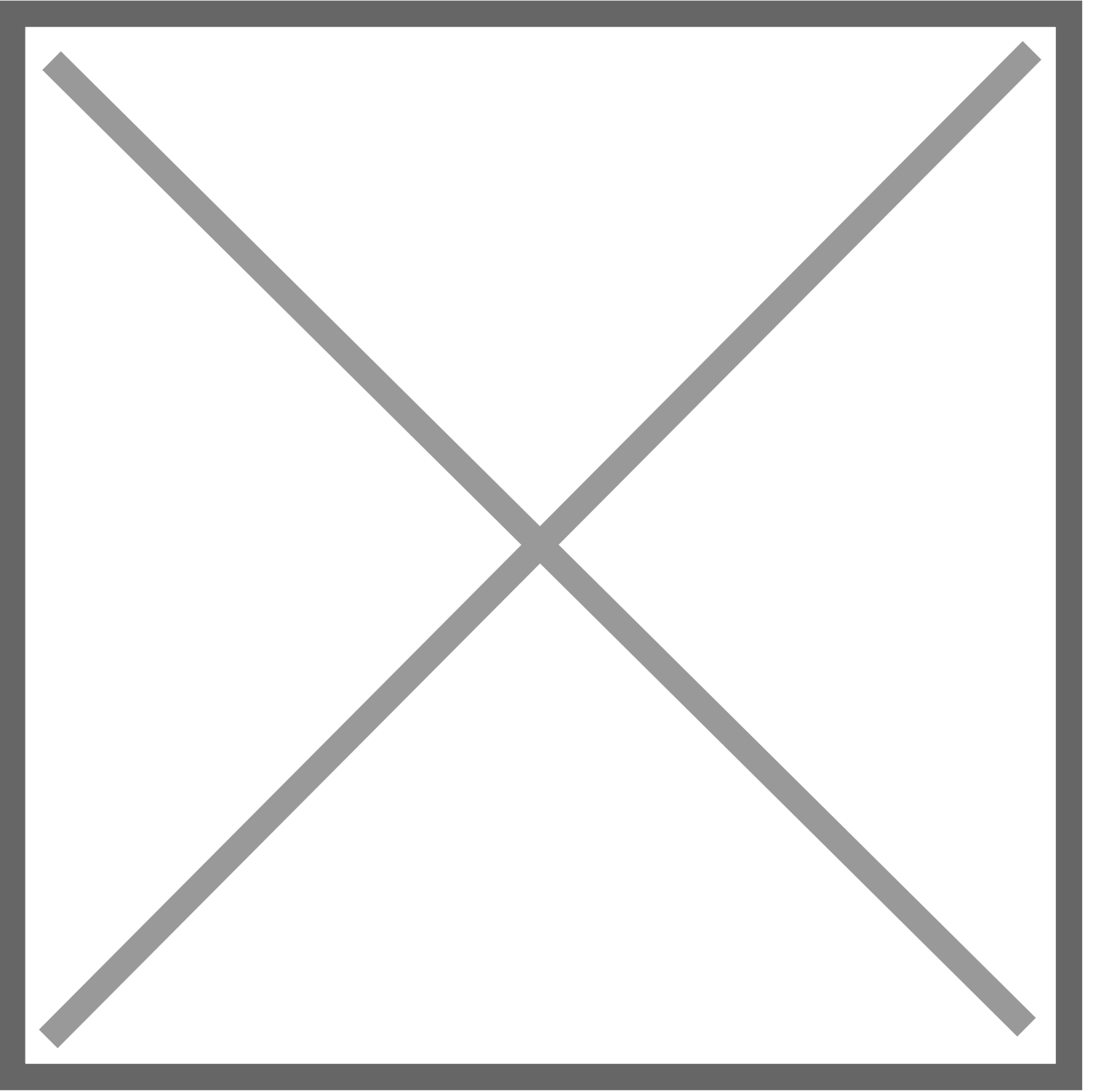
Oumoh, la bimba ivoriana di 4 anni arrivata da sola a Lampedusa riabbraccia la madre a Palermo (FOTO)

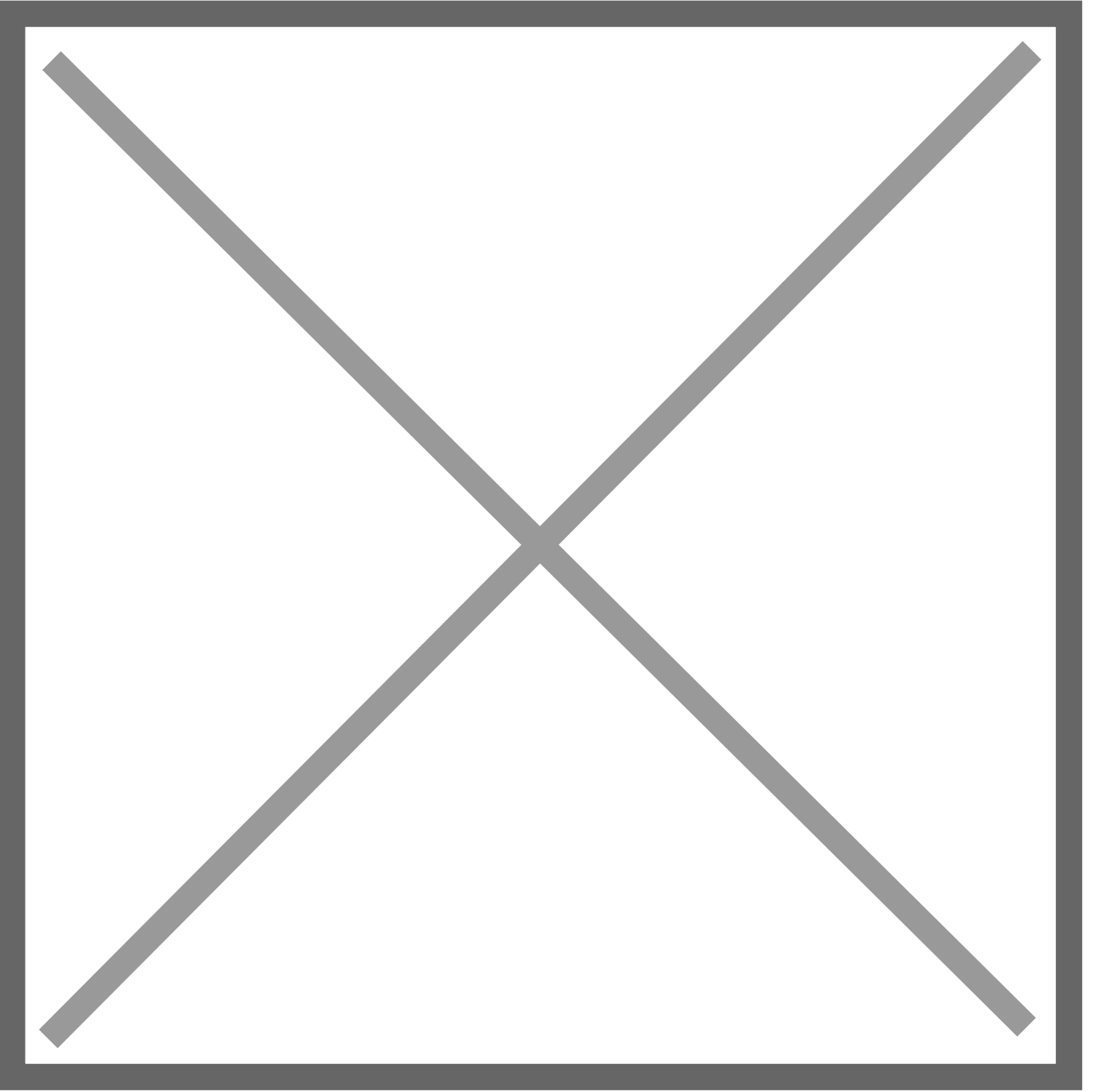
Autore: Redazione

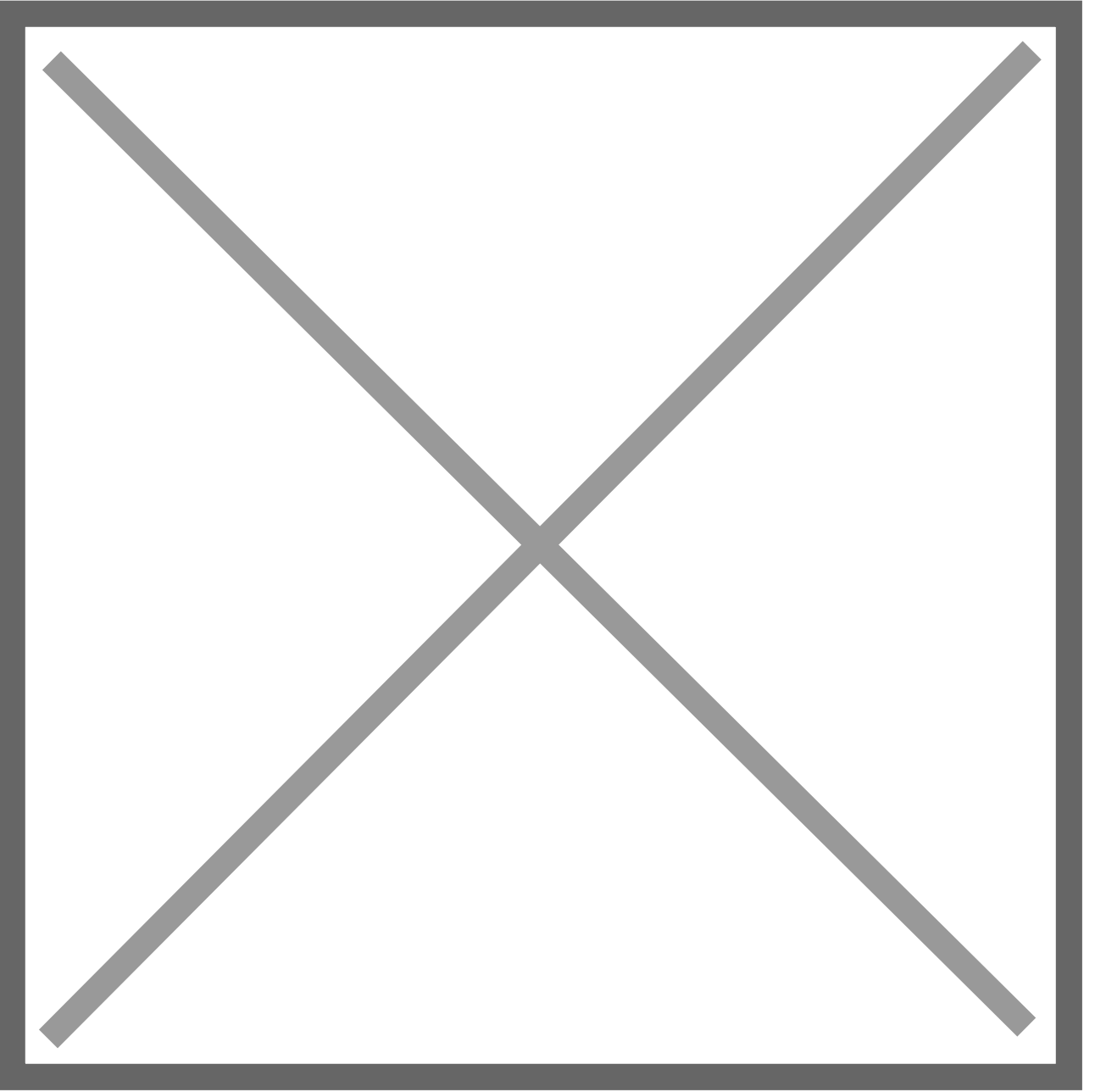
Data: 27 Marzo 2017

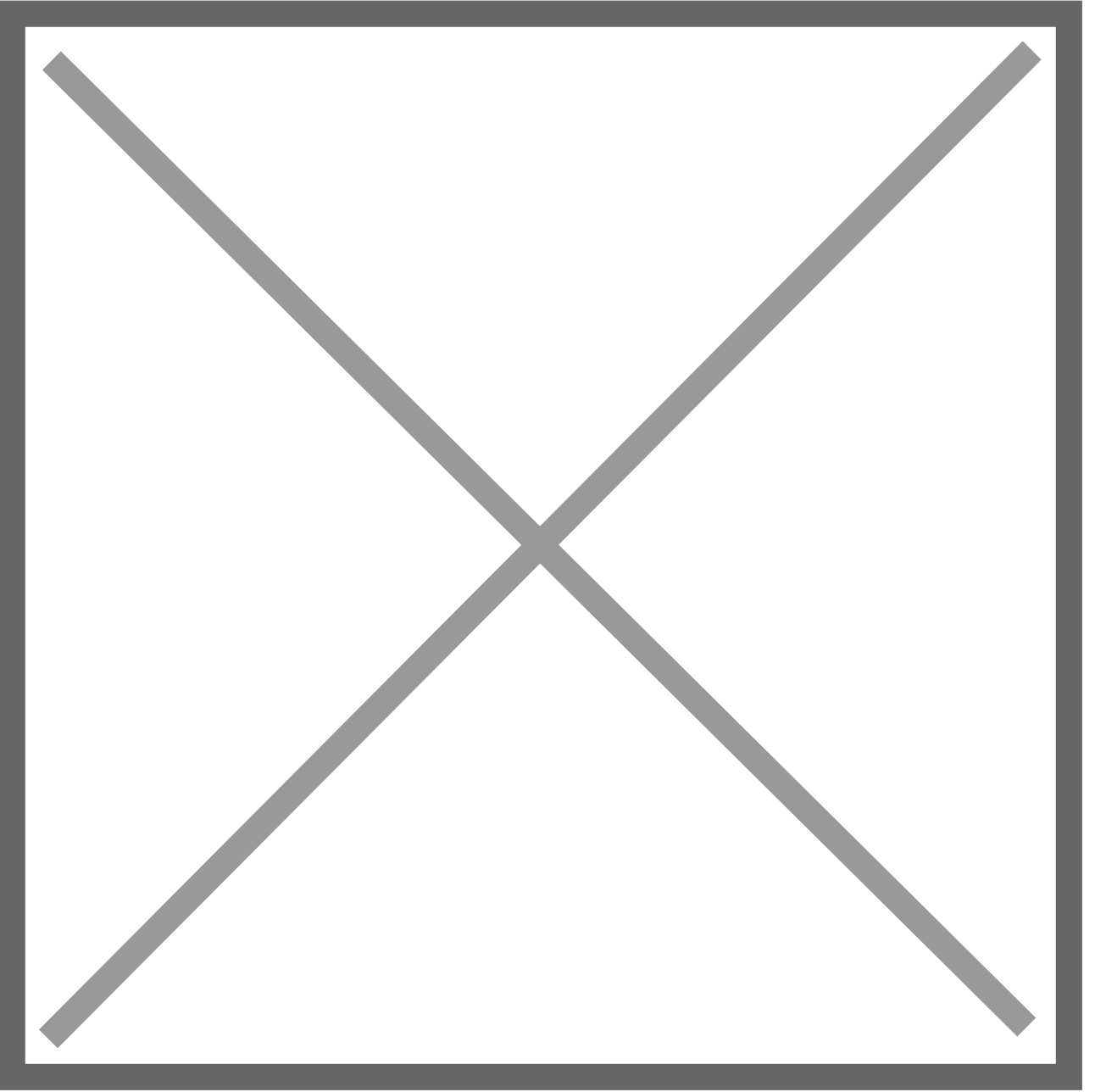
Immagine in evidenza

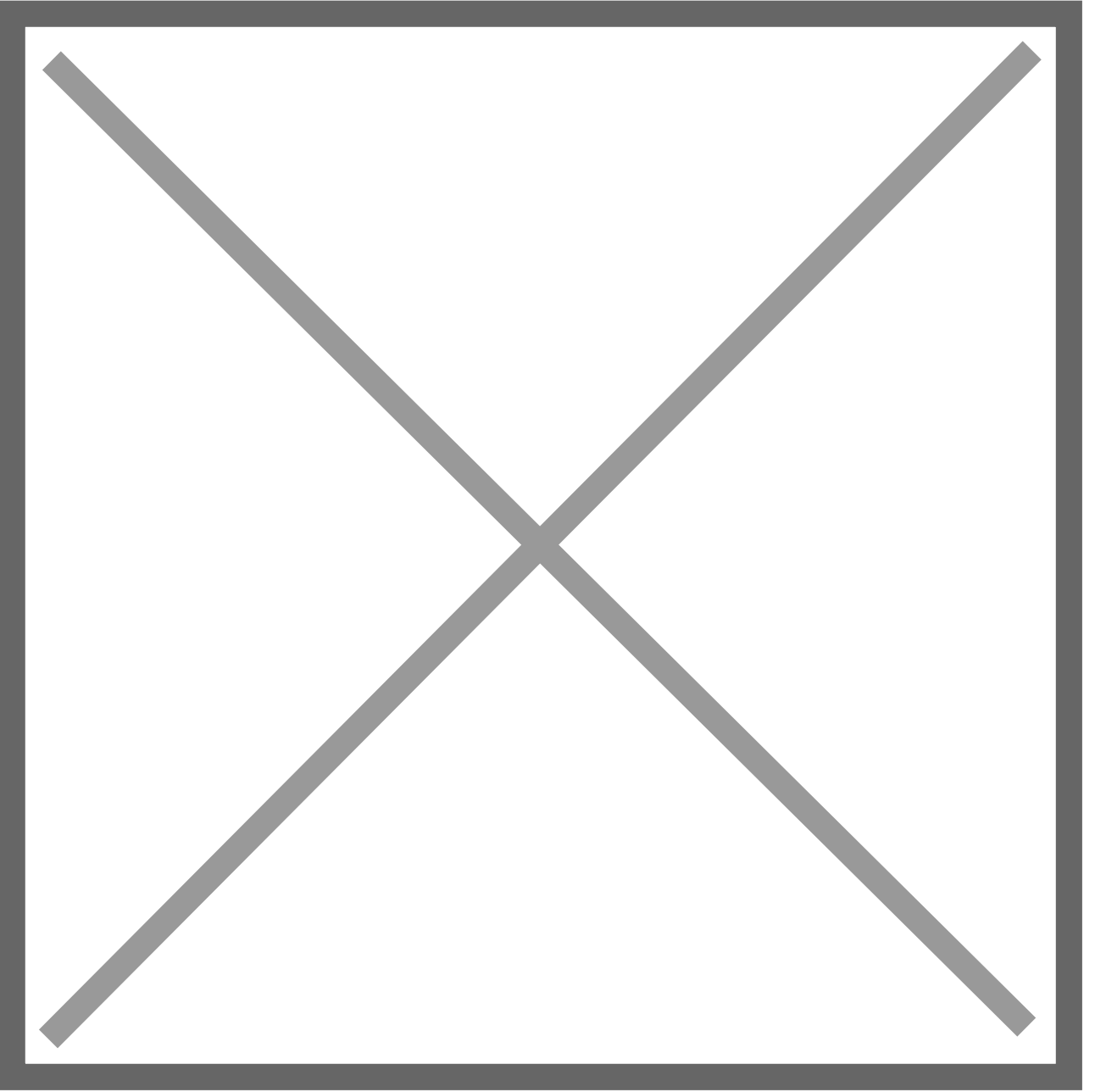


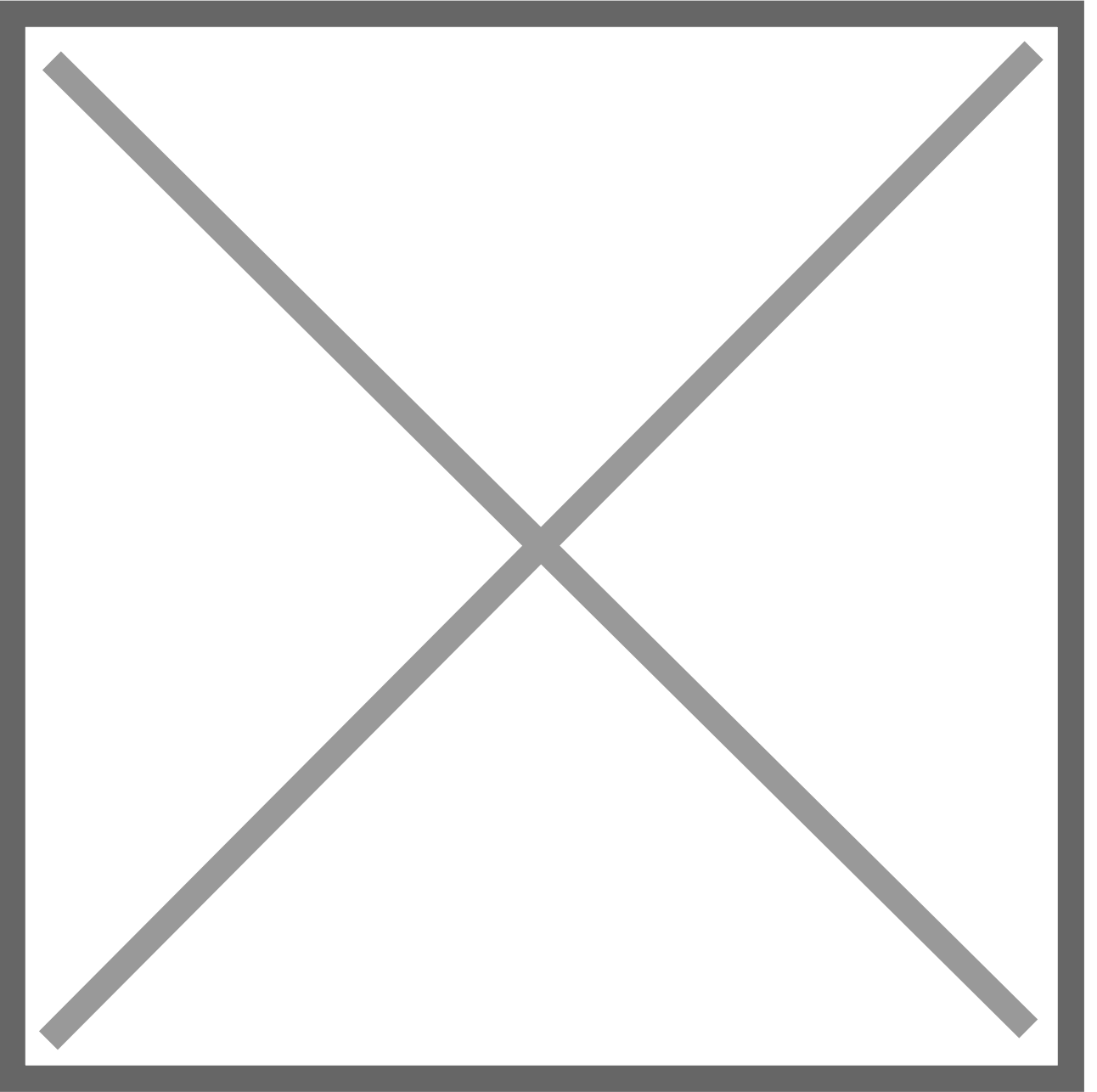


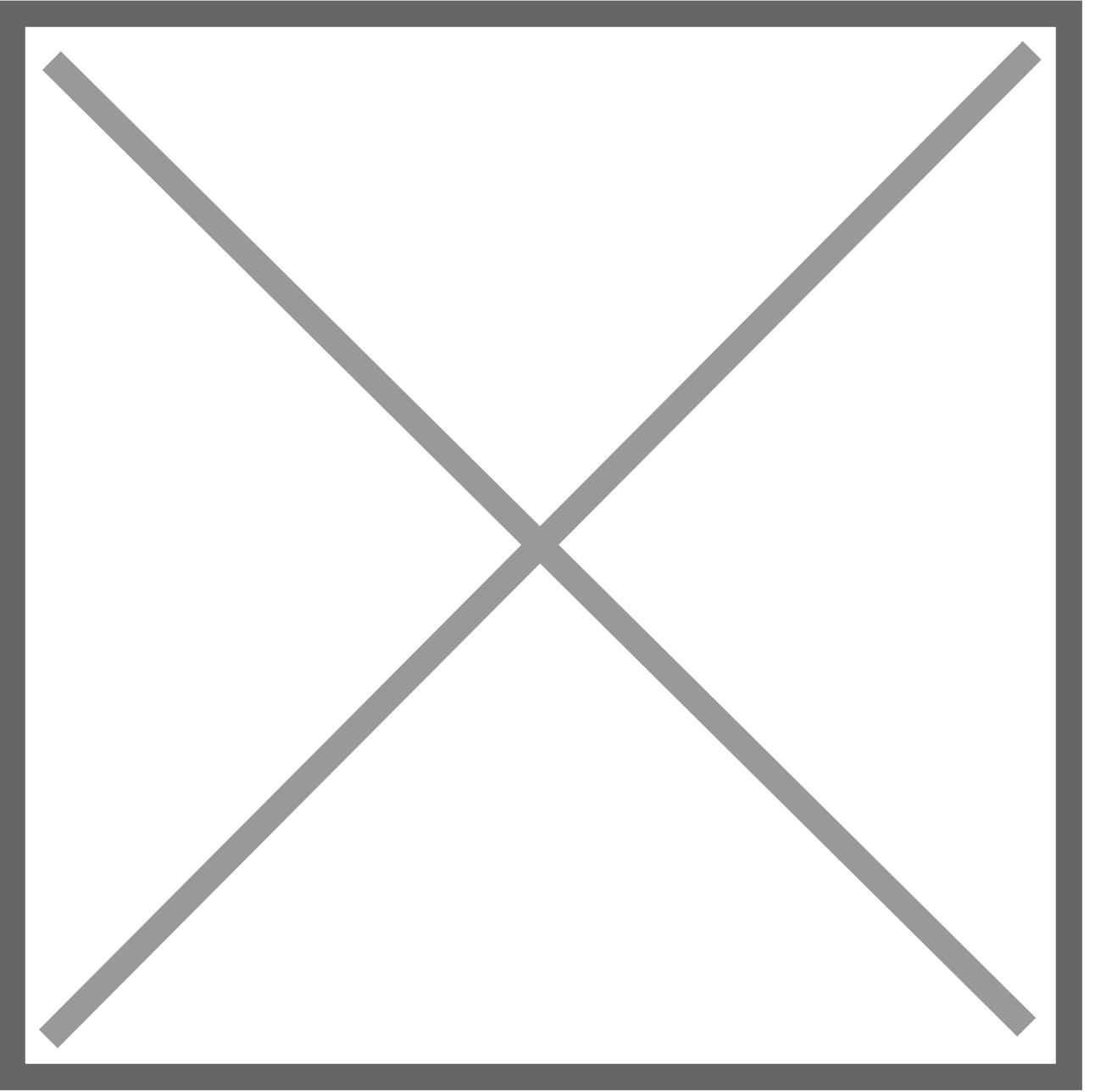


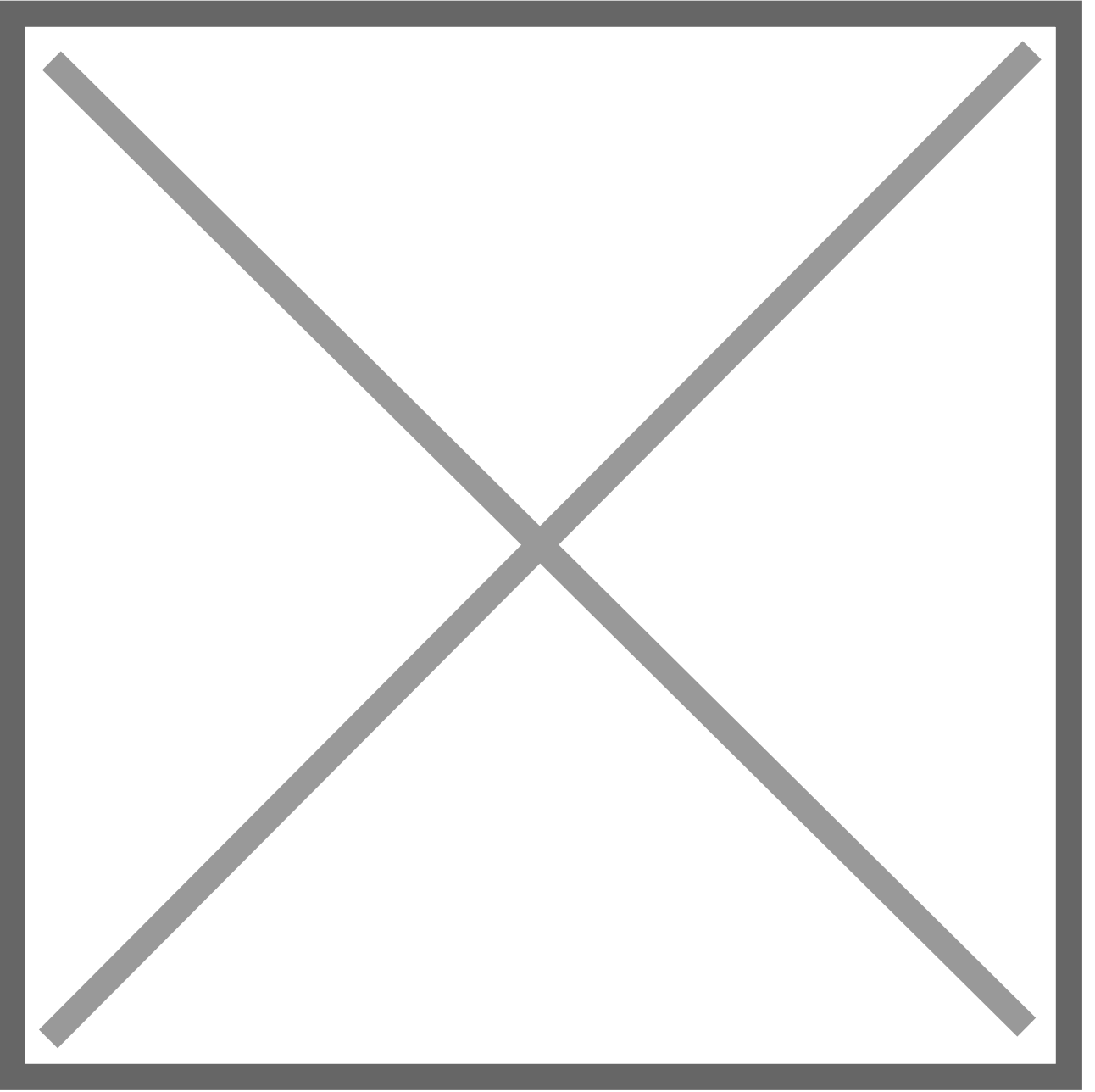


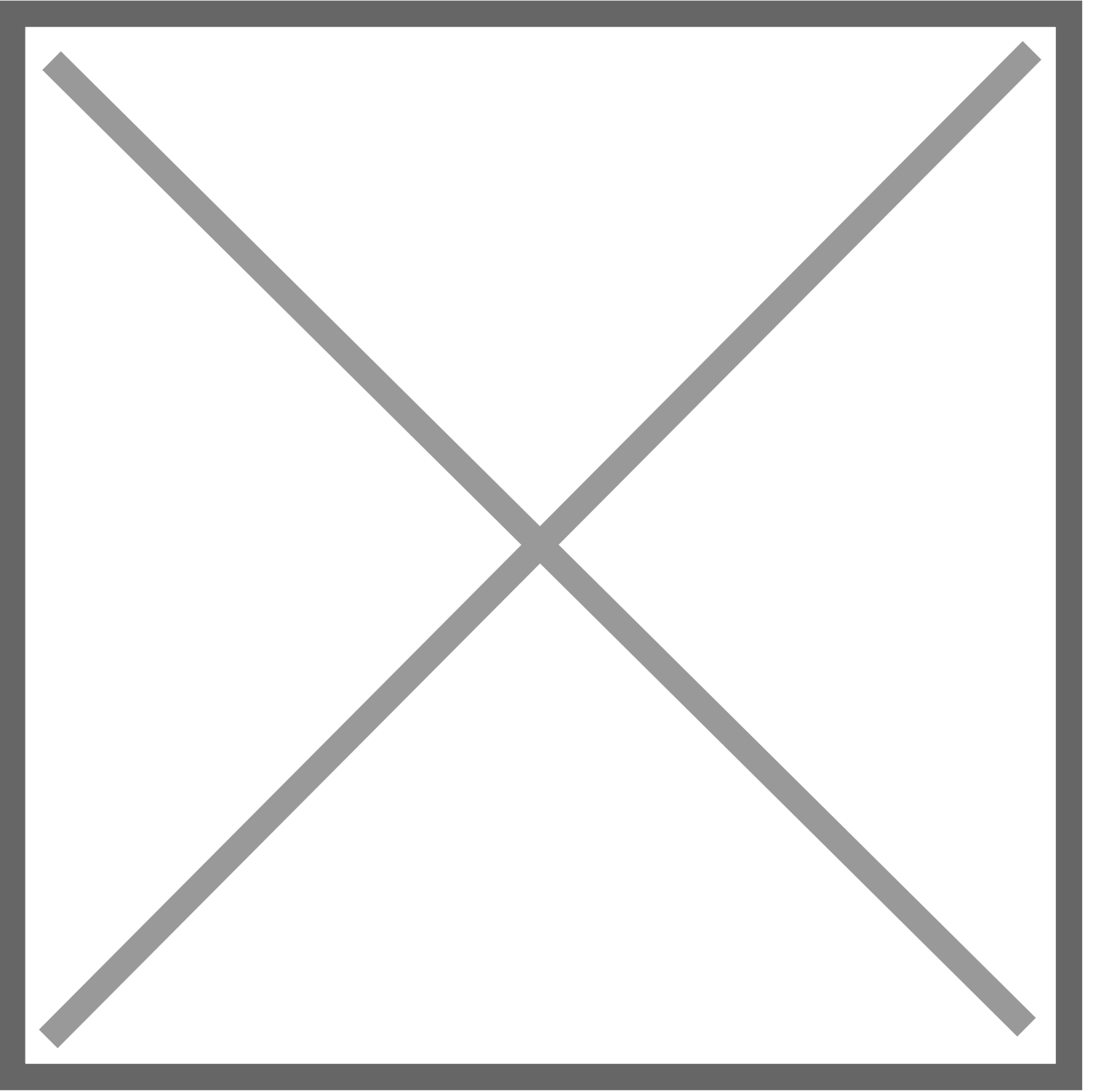


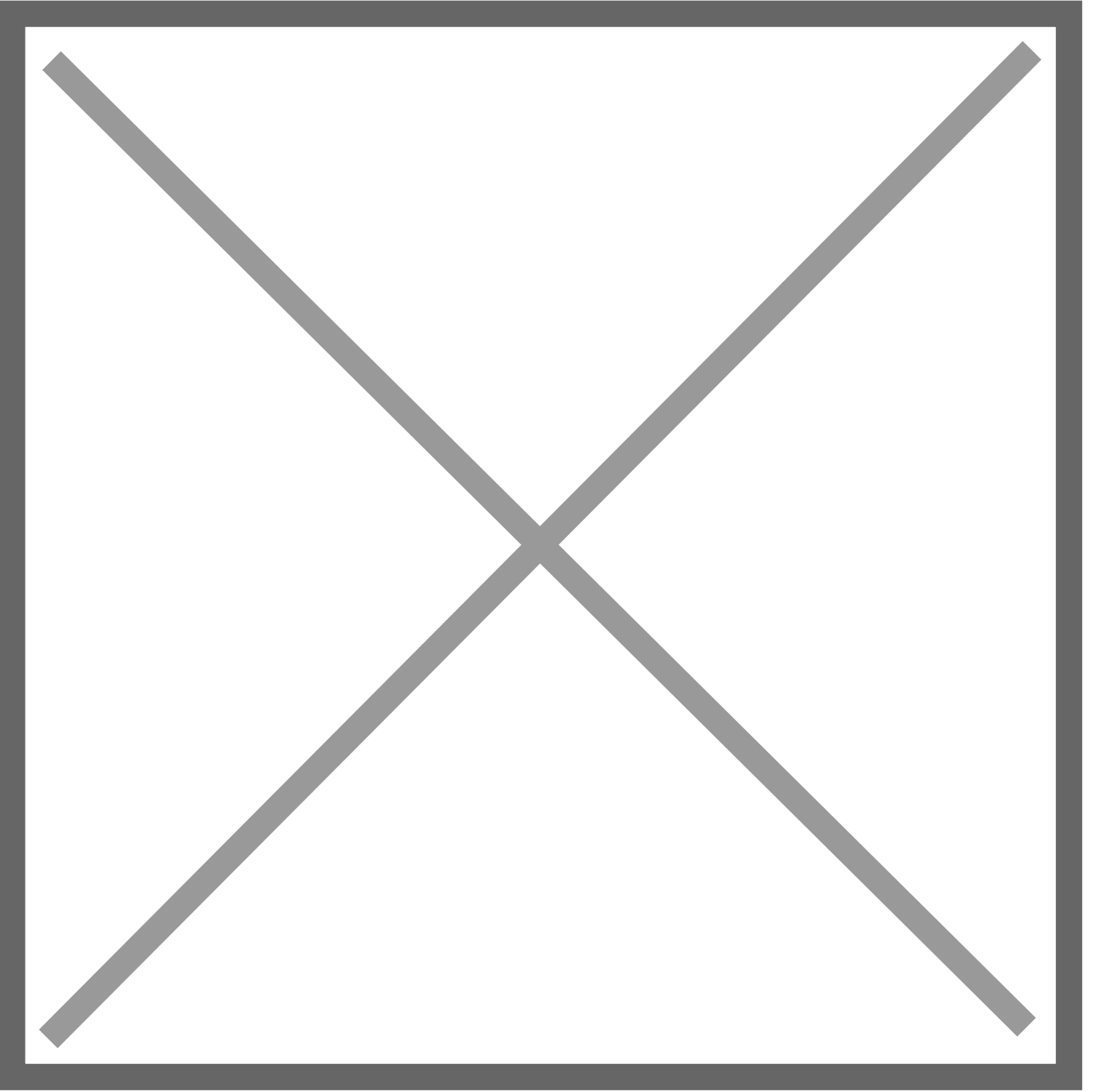


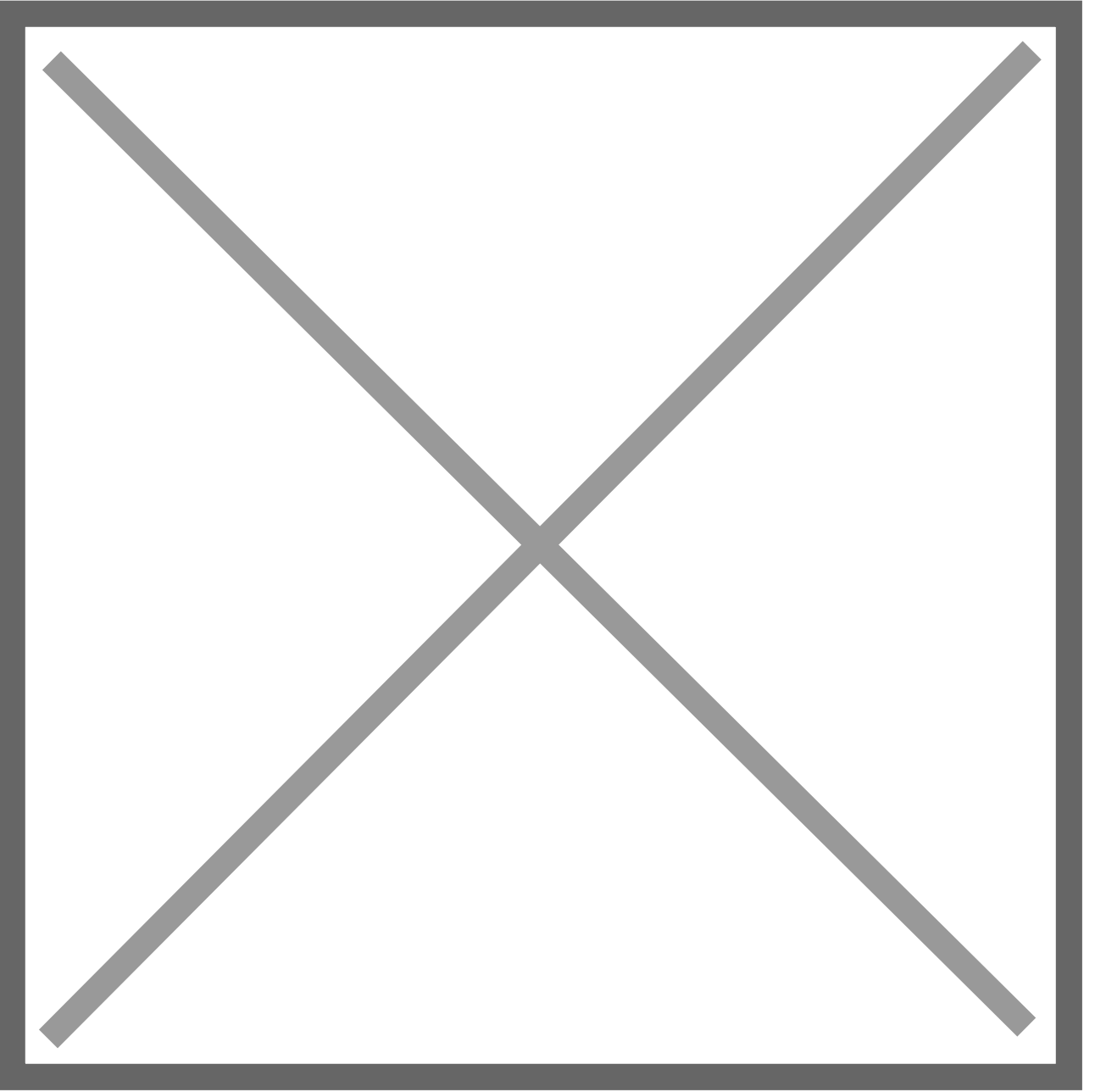


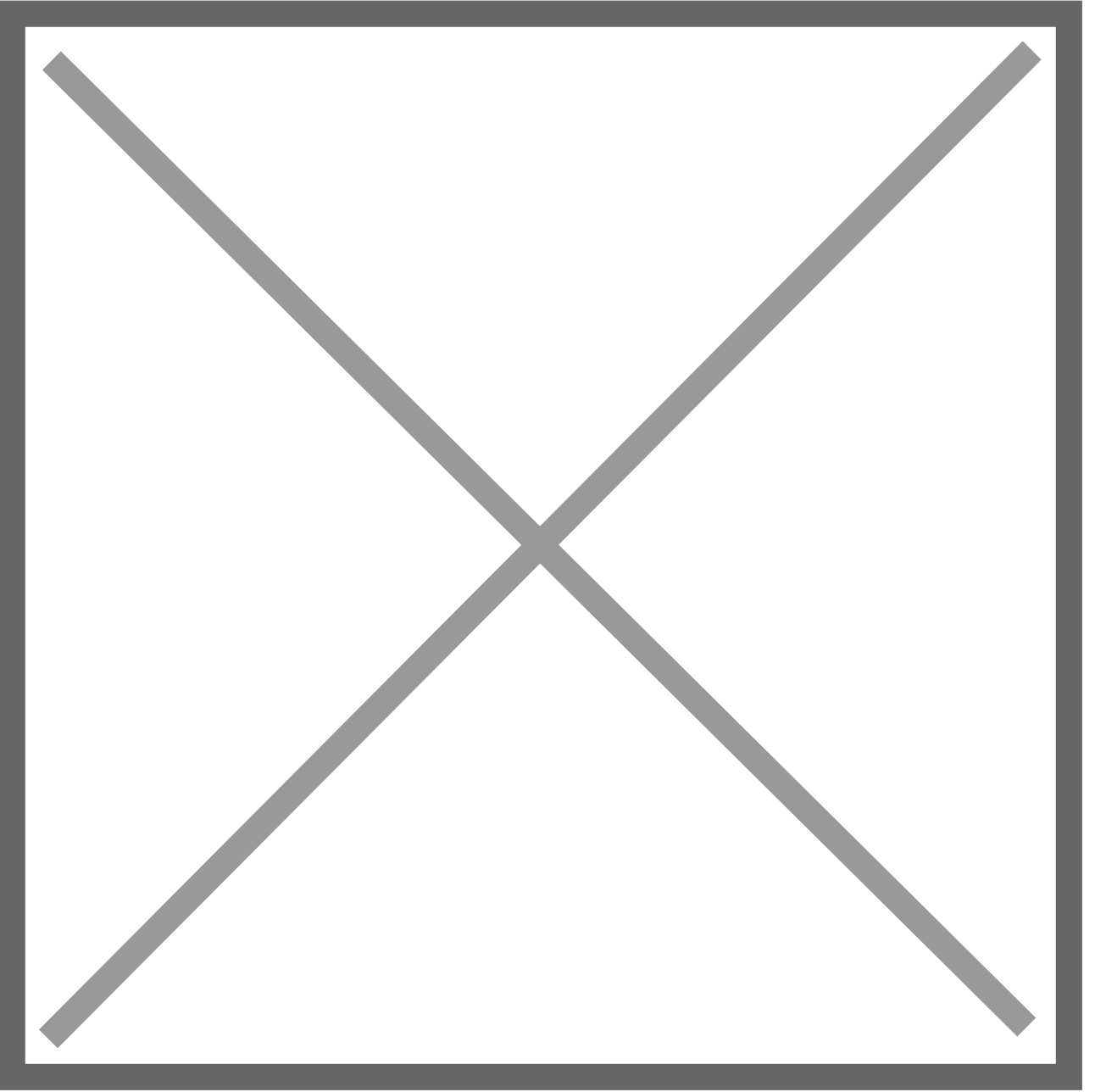


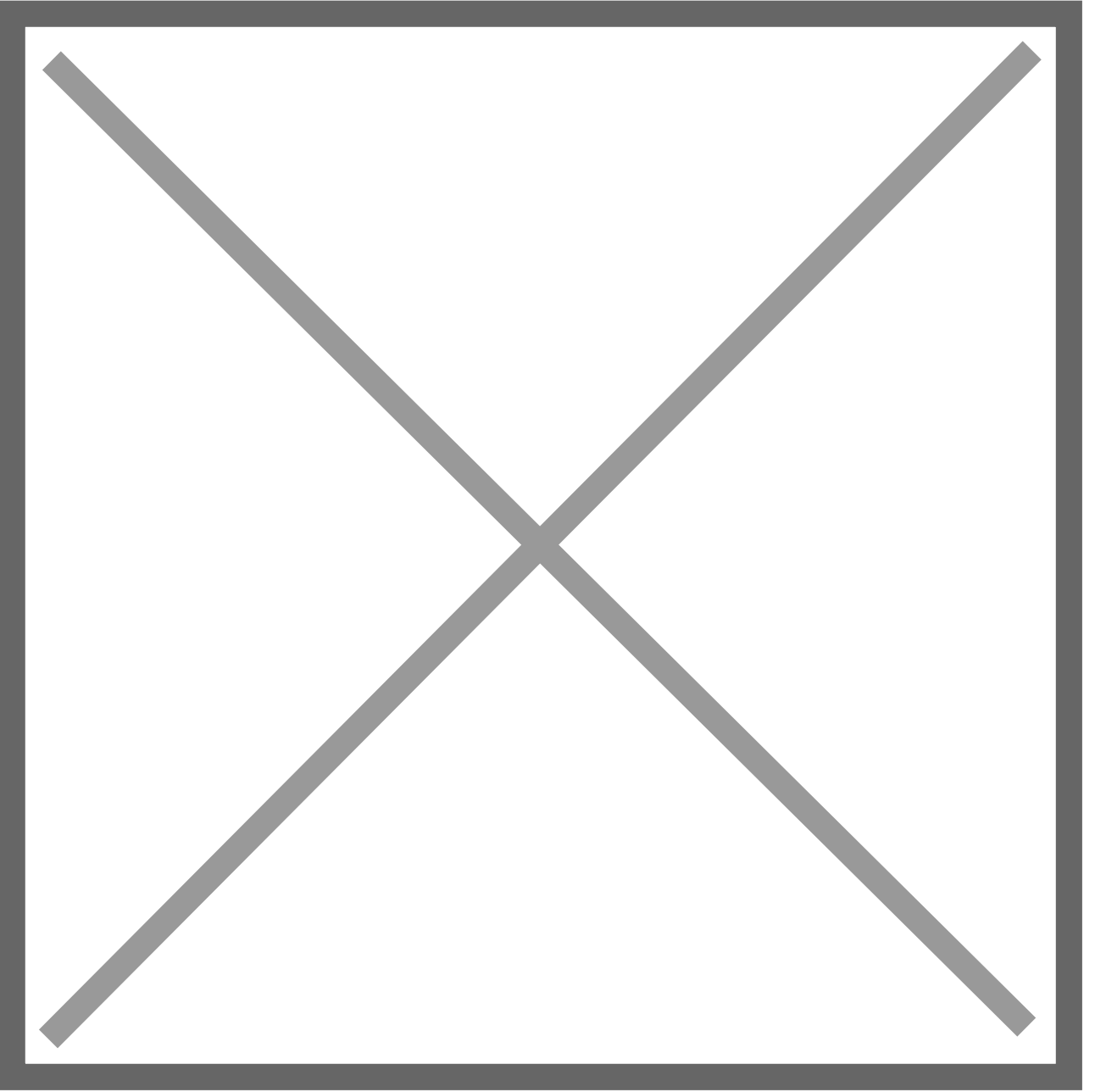


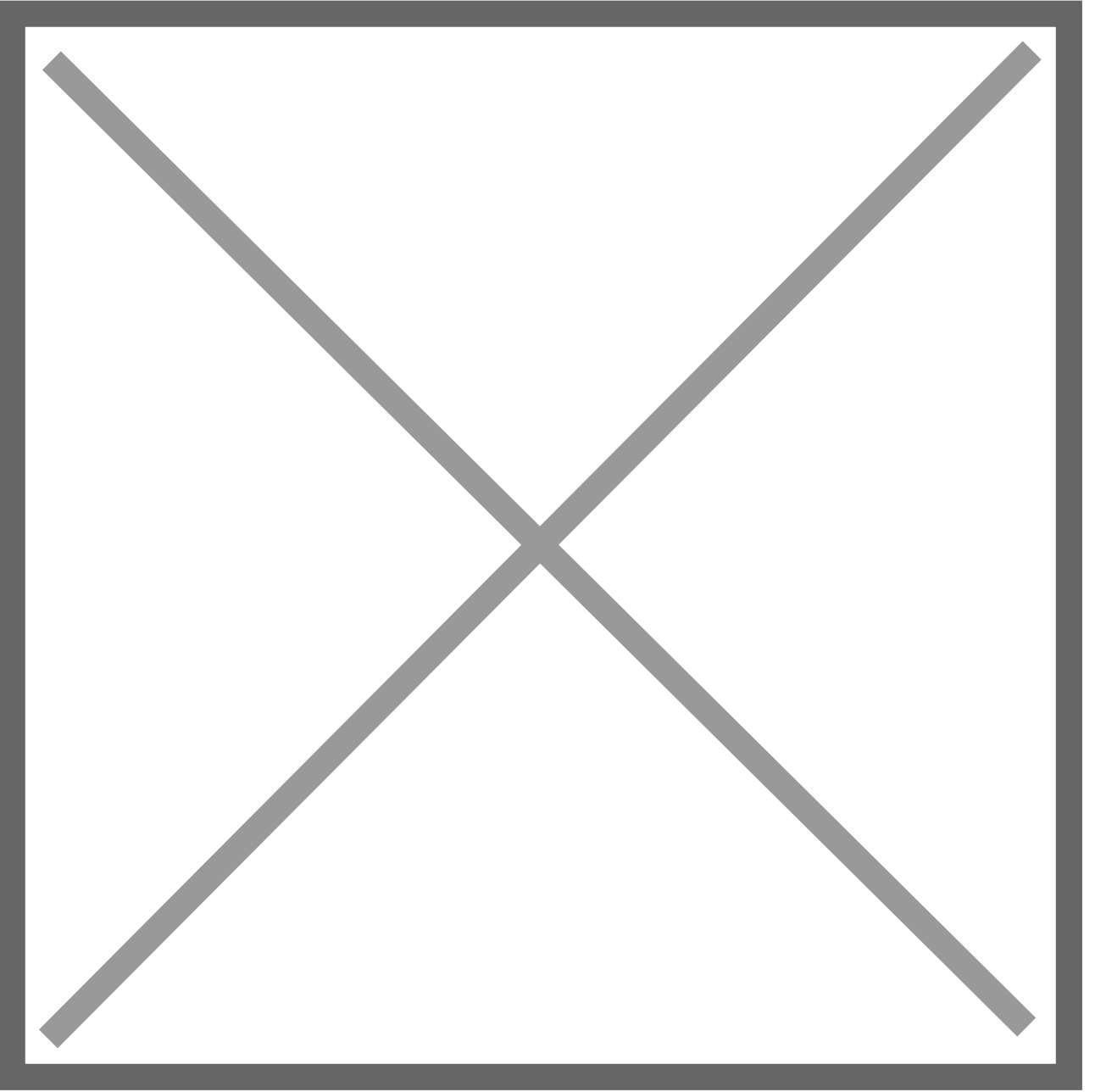


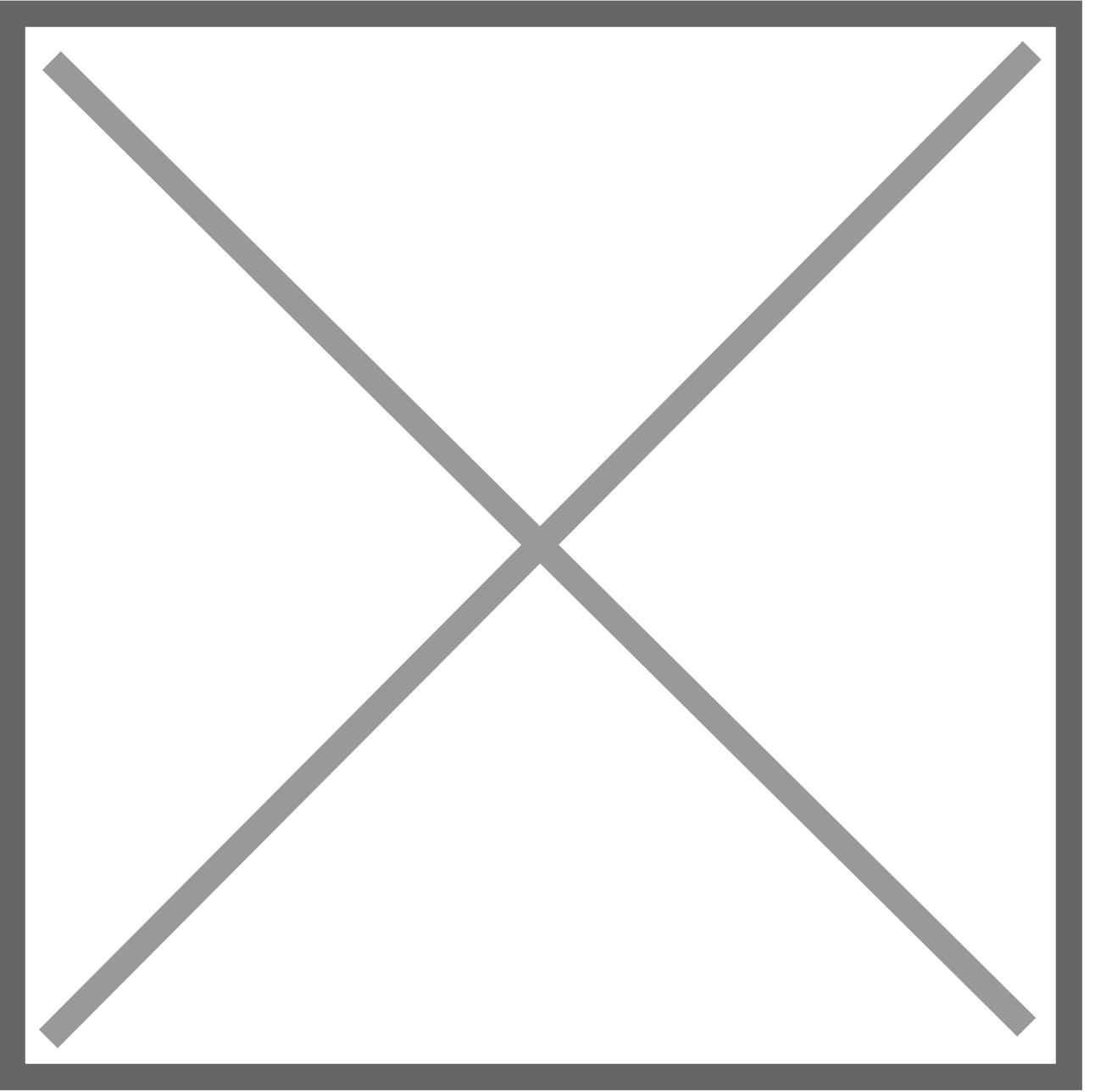


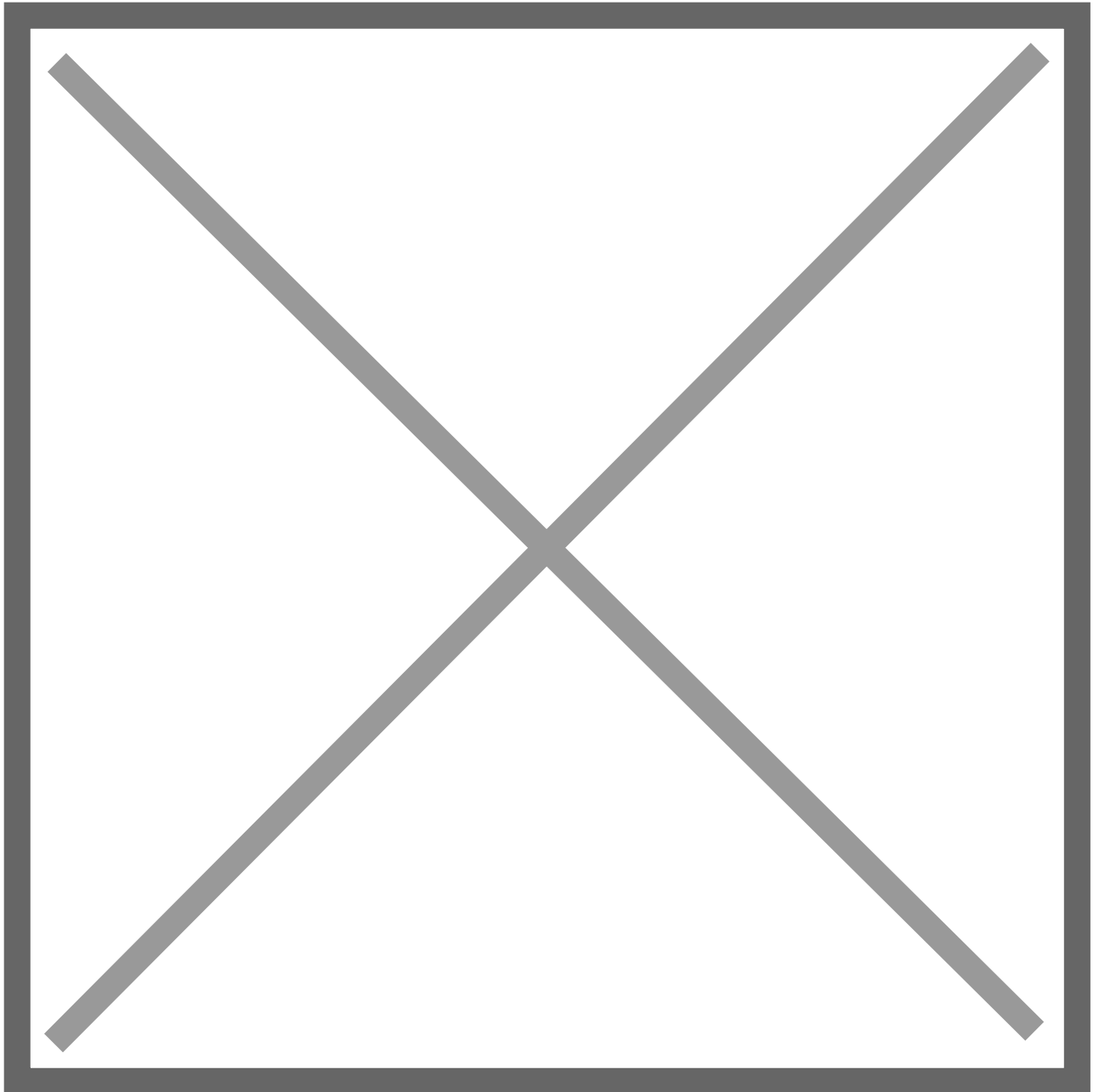












“E’ un miracolo, è un miracolo...”. Un abbraccio lunghissimo, infinito, tra le lacrime. **Ci sono voluti cinque mesi, ma alla fine la piccola Oumoh, [la bambina ivoriana di quattro anni sbarcata da sola sull’isola di Lampedusa](#), nell’autunno scorso, ha abbracciato poco fa la sua mamma, rimasta bloccata in Tunisia** per un problema burocratico. L’incontro è avvenuto all’aeroporto ‘Falcone e Borsellino’ di Palermo, dove la mamma di Oumoh, un’ivoriana di 32 anni, Zenabou, è sbarcata proveniente su un volo da Tunisi. Piange a dirotto, abbracciata alla piccola Oumoh. Ad accoglierla anche l’ispettrice Maria Volpe, della Questura di Agrigento, che in autunno si era presa cura della piccola. Ma anche la psicologia Maria Lea Ziino e i volontari della Misericordia, che in questi mesi si sono occupati della piccola.

“Io avrei fatto di tutto per ritrovare mia figlia – dice ancora frastornata ai giornalisti . E’ stata una sofferenza enorme stare senza di lei. E’ sangue del mio sangue. Non potevo permettere che non la ritrovassi. E’ un miracolo ritrovare mia figlia”, dice. E racconta di essere scappata dalla Costa d’Avorio per impedire che la figlia venisse infibulata con la nipotina di 12 anni.

Una storia a lieto fine per la piccola Oumoh e la sua mamma, che da novembre tenta di raggiungere la figlia, ospite nel frattempo in una comunità di Palermo. **Era stato un colpo di fortuna, nel novembre scorso, a dare un nome e un cognome alla bambina, che era stata presa in custodia dall'ispettrice Maria Volpe**, insignita di recente dal Presidente della Repubblica ufficiale al merito. Un'amichetta di Oumoh di 8 anni, dopo essere giunta a Lampedusa, guardando la foto della bambina arrivata poco tempo prima, aveva esclamato il nome della piccola ivoriana, che era passata dal centro di accoglienza pochi giorni prima. A quel punto, la madre della piccola, ha detto di conoscere il nome della madre di Oumoh e di avere persino il suo numero di telefono.

Si è così scoperto che la madre della bimba aveva affidato la figlia di quattro anni a un'amica perché era dovuta tornare nel suo paese, la Costa d'Avorio, per prendere tutti i suoi averi e prendere il passaporto. Ma qui è iniziata l'odissea della donna. Nel frattempo, un'amica ha portato la piccola Oumoh sul barcone a Lampedusa. Da allora, la madre non ha più visto sua figlia: "Quando sono tornata nel luogo in cui avevo lasciato mia figlia e non l'ho ritrovata volevo morire, mi sono imbarcata subito dopo ma il gommone stava affondando e io ho gridato: 'Dio non farmi morire'".

Nei giorni scorsi, l'ispettrice Volpe è stata inviata dal suo dirigente, Giovanni Giudice, all'Ambasciata ivoriana per riuscire a risolvere l'empasse. Poco fa la notizia. Ora madre e figlia andranno nella comunità di Palermo che ospita la piccola da cinque mesi. Per ricominciare una nuova vita.

(foto tratte dal profilo facebook di Gesap)

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/palermo/oumoh-la-bimba-ivoriana-di-4-anni-arrivata-da-sola-a-lampedusa-riabbraccia-la-madre-a-palermo-foto/385723/>

Generato il 27/04/2025